



Glossario fiori

Acuto: assottigliato e quasi appuntito all'apice

Androceo (Stame): è la parte maschile del fiore costituita dalle sue strutture riproduttive: le *antere* che contengono il polline, sostenute dai *filamenti*.

Antere: parte fertile del fiore posta alla sommità degli *stami* (gli organi sessuali maschili) sono sorrette da un *filamento*. Contengono il polline.

Apicolo: appendice, escrescenza a forma di breve punta, non rigida che si trova all'estremità del labello di alcune orchidee del genere *Ophrys* (vedi illustrazione fiore orchidee).

Autogamia: quando il polline passa direttamente dalle antere allo stigma dello stesso fiore.

Brattee: foglie modificate e molto ridotte, poste presso o al di sotto di fiori o infiorescenze con funzioni diverse: protettiva, vessillifera, nettariana, disseminatrice. A seconda della funzione che sono chiamate a svolgere assumono, forma, consistenza e colore diversi.

Bulbo: fusto sotterraneo di forma sferica, con la gemma circondata da particolari foglie carnose protettive (catafilli). Ha funzione di riserva delle sostanze nutritive.

Bulbotubero: germoglio ipogeo a forma ovata simile al bulbo ma con le scaglie più sottili, non carnose, almeno in parte saldate, con sostanze di riserva riposte nel fusto che diventa carnoso. Dura per un solo periodo vegetativo, poi ormai esaurito, viene sostituito.

Callosità: escrescenza di piccole dimensioni posta alla base del labello di alcune orchidee.

Capsula: frutto secco che a maturità si apre e disperde i semi attraverso aperture di vario tipo.

Cauline: relative al fusto.

Epichilo: porzione apicale o distale (situato sulla punta o apice, nella parte opposta alla sua inserzione) del labello di alcune orchidee (*Serapias* ecc).

Epigeo: Che cresce al di sopra del terreno.

Ermfrodita: fiore in cui coesistono gli organi sessuali maschili e femminili.

Filamento: pedicello dello *stame*, solitamente, allungato e sottile, che sostiene l'*antera*.

Gibbosità: vedi illustrazione fiore orchidee.

Gimnostemio: organo riproduttivo delle Orchidee formato da androceo e gineceo fusi insieme (vedi illustrazione fiore orchidee)

Gineceo (Pistillo): parte femminile del fiore costituita dalle sue strutture riproduttive: ovario, stilo, stigma.

Glabro: struttura vegetale (foglia, calice ecc.) priva di peli.

Glaucio: di colore verde-grigiastro dovuto alla presenza di una patina cerosa sulla superficie di alcuni organi vegetali.

Ibridizzazione: incrocio tra diverse specie o generi di piante.

Impollinazione incrociata: dicesi del trasporto del polline dalle antere allo stigma di un altro fiore.

Ipogeo: che vive sottoterra. (Es. organi sotterranei di una pianta).

Ipochilo: porzione basale o prossimale (posto presso la base o il punto di attacco; il contrario di distale) del labello di alcune orchidee (*Serapias*, ecc.).

Internodi: tratto del fusto privo di foglie compreso tra due nodi.



Labello: chiamasi nelle orchidee il tepalo più grande e sviluppato, che ha funzioni vessillari (vedi illustrazione fiore orchidee).

Lassa: dicesi di infiorescenza con fiori radi, lontani l'uno dall'altro.

Macula (o specchio): Macchia di colore diverso, in genere più scuro di quello della parte restante, che si trova sul labello di un orchidea del genere *Ophrys* (vedi illustrazione fiore orchidee).

Mucrone: punta breve dura, rigida, di qualsiasi organo vegetale.

Nodo: punto di inserzione delle gemme e delle foglie sul fusto.

Ovoide: a forma di uovo.

Pauciflora: dicesi di infiorescenza composta da pochi fiori.

Perenne: dicesi di pianta che vive più di due anni grazie alla presenza di radici o di altri organi sotterranei che in primavera, dopo il riposo invernale, permettono alla pianta di rifiorire ancora.

Petali: elementi del fiore costituenti la *corolla*, spesso colorati e profumati. Si trovano più in alto rispetto ai sepali, generalmente sono la parte più appariscente del fiore e hanno un ruolo importante perchè attirano gli animali impollinatori.

Pistillo: vedi Gineceo

Pseudo-occhi: vedi illustrazione fiore orchidee.

Pubescente: ricoperto di morbida peluria.

Rizoma: fusto strisciante, anche ipogeo, a decorso orizzontale che produce superiormente delle gemme da cui si svilupperanno dei polloni, ed inferiormente delle radici. Esso svolge anche delle funzioni di riserva delle sostanze nutritive e il portamento può essere più o meno ingrossato o avere aspetto tuberiforme.

Rosetta: disposizione delle foglie che irraggiano dalla base del fusto verso l'esterno.

Rostro: parte allungata a forma di becco.

Sepalo: elemento del fiore che forma il *calice*. Generalmente di colore verde, sono posti nella parte più bassa del fiore e lo racchiudono e proteggono prima che sbocci.

Sperone: è il prolungamento cavo, conico o cilindrico, del calice o della corolla. Nelle orchidee è la terminazione tubulosa del labello.

Stami: vedi Androceo.

Stigma (o stigma): è la parte apicale del *pistillo* su cui germina il polline, è appiccicoso e cattura il polline.

Stilo: porzione del *pistillo* (organo sessuale femminile), generalmente allungata e sottile, congiungente l'ovario con lo *stigma* (che riceve il polline durante l'impollinazione).

Tepali: parti del fiore, più o meno uguali, che sostituiscono petali e sepali.

Tubero: organo vegetale, più o meno globoso, privo o quasi di foglie, ingrossato per accumulo di materiale di riserva che deriva dalla trasformazione di un fusto sotterraneo. Può generare altre piante dalle gemme latenti della sua superficie.